



**COMUNE DI
CASSANO SPINOLA**
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 28

del 30 LUGLIO 2021

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO"

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di luglio alle ore 18:00 nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in seduta straordinaria di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| N. d'ord. | Nome e Cognome | Presenti | Assenti |
|---------------|--------------------------|----------|---------|
| 1 | Alessandro BUSSETI | X | - |
| 2 | Domenico ALLOISIO | X | - |
| 3 | Paolo CERIA | X | - |
| 4 | Beatrice Diletta MERLANO | - | X |
| 5 | Enrico COLONNA | X | - |
| 6 | Luigi BOTTARO | X | - |
| 7 | Giulia LAGORIO | X | - |
| 8 | Renato BELLINGERI | X | - |
| 9 | Anna Maria BERGO | X | - |
| 10 | Manuela MASSONE | - | X |
| 11 | Bruno Mario FIORETTI | X | - |
| TOTALI | | 9 | 2 |

Assiste all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale, *Dr. GIULIO GIRALDI*, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assiste alla seduta il Pro-Sindaco del Municipio di Gavazzana Sig. *FABIO MONTEGGI*, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie senza diritto di voto ma con diritto di parola e di verbalizzazione.

Essendo legale il numero degli interventi, l'ing. *ALESSANDRO BUSSETI*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

Entra alle ore 18:09 il Consigliere comunale Manuela Massone. I consiglieri comunali presenti diventano dieci;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Prima guerra mondiale fece oltre seicentocinquantamila caduti e che una parte significativa rimase non identificata, e di questi, sessantamila riposano nel Sacratio militare di Redipuglia (GO);
- che nel 1920 il Generale Giulio Douhet propugnò l'iniziativa di seppellire al *Pantheon* un soldato non riconosciuto caduto durante la Prima guerra mondiale;
- che il 20 giugno 1921 venne presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge per la "*Sepoltura della salma di soldato ignoto*";
- che la Commissione "*Esercito e Marina Militare*", di cui era relatore l'onorevole Cesare Maria De Vecchi, indicò come data di sepoltura il 4 novembre 1921 (terzo anniversario della fine della Prima guerra mondiale) e come luogo idoneo l'Altare della Patria;
- che il disegno di legge venne approvato da entrambi i rami del parlamento in silenzio e senza discussione e che la legge, firmata da Vittorio Emanuele III l'11 agosto, venne pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 1921;

Vista la Legge n. 1075 dell'11 agosto 1921 (G.U. n. 197 del 20 agosto 1921) che all'articolo 1 prevedeva "*Il 4 novembre 1921, nel terzo compleanno della Vittoria, alla salma non riconosciuta di un soldato caduto in combattimento nella guerra 1915-1918, sarà data, a cura dello Stato, solenne sepoltura in Roma sull'Altare della Patria.*";

Visto il D.L. 22 dicembre 2008 n. 200, convertito con modificazioni dalla L. 18 febbraio 2009 n. 119, in particolare l'allegato 1, n. 9273;

Ricordato:

- che una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra (Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso) e che le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre 1921 Maria Bergamas, madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane una bara a simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del Valore, della Dedizione, del Sacrificio dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la Patria;
- che con Regio Decreto 1° novembre 1921 venne conferita al Milite Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: "*Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria*" 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918;
- che tali provvedimenti consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i Caduti per la Patria;

- che il 4 novembre 2021 sarà celebrato il Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come "*di nessuno*" e poi subito percepito come "*di tutti*", possa oggi essere orgogliosamente attribuita la "filiale" appartenenza ad ogni Comune d'Italia;

Richiamata in merito la lettera del 29 gennaio 2020 con cui il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (MOVMI) aveva chiesto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) di voler considerare la possibilità di promuovere, nell'imminenza del centenario della traslazione del *Milite Ignoto* nel sacello dell'Altare della Patria, il conferimento della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni italiani;

Preso atto che l'iniziativa è sostenuta anche dal Consiglio Nazionale Permanente dell'Associazione d'Arma (ASSOARMA);

Richiamata la nota del Segretario Generale dell'A.N.C.I. del 3 marzo 2020 con la quale, in accoglimento della proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valore Militare d'Italia, invitava tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al *Milite Ignoto*;

Considerato:

- che la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa da un Comune per tributare la massima riconoscenza ad una persona nata in un comune diverso, anche se non residente, ritenuta legata al Comune per il suo impegno o per le sue opere e per essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del Comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'Umanità intera;
- che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, uno specifico atto straordinario a cui il Comune attribuisce particolare rilievo;
- che, solitamente, la cittadinanza onoraria consiste in un documento che, redatto formalmente su pergamena, viene consegnato in una solenne cerimonia alla persona che ne viene insignita ed attesta l'iscrizione tra la popolazione della città di chi si sia distinto in una o più azione o campi di attività;

Considerato, altresì, che la suindicata iniziativa, eccezionale nella sua unicità, prevede, in occasione del centenario della traslazione del *Milite Ignoto* (4 novembre 2021), che tutti i Comuni d'Italia conferiscano la cittadinanza onoraria al *Milite Ignoto*, sulla base di una stretta convinzione ideale di appartenenza alla nostra identità nazionale in base alla quale quel Soldato, che per cent'anni è stato volutamente ignoto, diventerebbe il Cittadino d'Italia, in un ideale di patria che, nei momenti di grande difficoltà, riunisce insieme tutti quei simboli e valori che ne caratterizzano la propria storia per risollevarsi e rinascere;

Ritenuto da parte di questa civica municipalità di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto (4 novembre 2021) a cui tutti gli appartenenti alla comunità nazionale siamo legati, rientrando nella simbologia della identità nazionale non potendo e non dovendo dimenticare il sacrificio di coloro che hanno reso grande la nostra Patria;

Richiamata la prima parte dell'art. 11 della Costituzione Italiana la quale prevede quanto segue: "*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali [...]*";

Considerato che il Consiglio comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, intende considerare il *Milite Ignoto* simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato;

Preso atto che tale conferimento, espressione di riconoscimento e gratitudine di una collettività, si annovera tra le competenze del Consiglio comunale;

Udita l'esposizione del Sindaco e ascoltati gli interventi dei consiglieri;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale;

Constatato che, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, non è richiesto un vero e proprio parere in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del provvedimento, ma che si è ritenuto necessario il rilascio di parere tecnico inteso come attestazione della correttezza della normativa richiamata e della completezza del provvedimento intesa come presenza di ogni elemento essenziale richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano dai dieci Consiglieri comunali presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che quanto esposto in parte narrativa costituisce parte integrante e sostanziale di quanto deliberato e che deve essere considerato quivi integralmente trascritto;
- 2) Di approvare, in occasione del centenario della sua traslazione e tumulazione presso l'Altare della Patria e per le ragioni descritte in premessa narrativa, il conferimento dell'onorificenza della Cittadinanza Onoraria di Cassano Spinola al "*Milite Ignoto*";
- 3) Di demandare agli Uffici comunali ogni conseguente adempimento;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto amministrativo - *per opportuna conoscenza* – alle seguenti Autorità ed Enti:
 - al Signor Presidente della Repubblica, Palazzo del Quirinale - 00187 ROMA - protocollo.centrale@pec.quirinale.it;
 - al Signor Ministro della Difesa, via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - udc@postacert.difesa.it;
 - al Signor Capo di Stato Maggiore della Difesa, via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - statesercito@postacert.difesa.it;
 - al Signor Prefetto di Alessandria - protocollo.prefal@pec.interno.it;
 - al Signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - amministrazione@pec.anci.it;
 - al Signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti, piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA - onorcaduti@postacert.difesa.it;
 - al Signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, via dell'Amba Aradam, 14/c - 00184 ROMA - gruppo@pec.movm.it;

- 5) D dichiarare, con successiva ed unanime votazione favorevole, resa in forma palese per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, al fine di garantire la tempestività delle relative attività istituzionali.